

PosteMobile SpA

dati in migliaia di euro)	2013	2014	Variazioni	
			Valori	%
Ricavi, proventi e altri	335.903	325.290	(10.613)	(3,2)
Risultato operativo	25.444	13.651	(11.793)	(46,3)
Risultato netto	15.755	7.760	(7.995)	(50,7)
Investimenti	43.395	56.127	12.732	29,3
Patrimonio netto ^(*)	95.415	72.660	(22.755)	(23,8)
Organico stabile - puntuale	328	326	(2)	(0,6)
Organico flessibile - medio	16	5	(11)	(68,8)

^(*) Nel corso dell'esercizio la società ha distribuito 30 milioni di euro di dividendi.

GLOSSARIO

Business Process Outsourcing: indica l'esternalizzazione di un processo aziendale che viene affidato a un fornitore che diviene responsabile della sua gestione, sulla base di regole e criteri di misurazione dei risultati predefiniti.

Business to Business (B2B): indica le transazioni commerciali tra imprese.

Business to Consumer (B2C): indica le transazioni commerciali on line tra imprese e consumatori finali.

Buy&Hold (letteralmente compra e tieni): è una strategia di investimento a lungo termine che implica una bassa rotazione dei titoli in portafoglio (normalmente detenuti fino a scadenza). In tal modo, l'investitore punta a conseguire dai titoli acquistati un rendimento che sia il più possibile non correlato alle fluttuazioni di prezzo e alla volatilità di breve periodo.

Cash trapping: è un sistema attraverso il quale i truffatori manomettono il canale di erogazione delle banconote degli ATM, affinché il contante venga temporaneamente trattenuto all'interno della macchina.

Centri di Distribuzione: siti fisici che assicurano, per il territorio di competenza, il servizio di recapito di base, le lavorazioni interne, i servizi di supporto alla rete di trasporto, altre attività esterne non direttamente riconducibili alla distribuzione ed eventualmente anche altri servizi ad alto valore aggiunto.

COBIT (Control Objectives for Information and related Technology): è un modello per la gestione dell'IT creato dall'associazione Americana degli auditor dei sistemi informativi ISACA (*Information Systems Audit and Control Association*) e dall'ITGI (*IT Governance Institute*) con l'obiettivo di definire un punto di riferimento internazionale riconosciuto per la valutazione e il miglioramento del governo della funzione Sistemi Informativi.

Crowdfunding: forma di finanziamento popolare che consiste in una raccolta, generalmente organizzata tramite la rete internet, di fondi destinati a realizzare progetti di vario tipo (per es. aiuti umanitari, innovazioni imprenditoriali, ricerca scientifica).

e-Government (electronic government): processo di informatizzazione della Pubblica Amministrazione che consente di trattare la documentazione e di gestire i procedimenti con sistemi digitali, grazie all'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione allo scopo di ottimizzare il lavoro degli enti e di offrire agli utenti (cittadini e imprese) sia servizi più rapidi, sia nuovi servizi, per esempio attraverso i siti web delle amministrazioni interessate.

Fermoposta: è il servizio che consente all'utente di fissare il proprio recapito presso un Ufficio Postale dove ricevere e ritirare la corrispondenza.

Gamma Free: è una gamma di servizi non universali che hanno per oggetto la spedizione e il recapito di invii a firma predisposti dal cliente utilizzando apposite confezioni preaffrancate acquistate presso Poste o altri soggetti appositamente autorizzati al-

la vendita. In particolare, la gamma Free comprende i seguenti servizi: Postafree che ha per oggetto invii fino a 2 kg con consegna da 3 a 5 giorni lavorativi; Paccofree che ha per oggetto invii fino a 30 kg con consegna da 1 a 2 giorni lavorativi.

InfoSec (Information Security): si intende l'applicazione di misure di sicurezza atte a proteggere le informazioni elaborate, archiviate o trasmesse da sistemi di comunicazione, di informazione o da altri sistemi elettronici contro la perdita di riservatezza, integrità o disponibilità, accidentale o intenzionale, nonché a impedire la perdita di integrità e di disponibilità dei sistemi medesimi. Le misure InfoSec comprendono la sicurezza del computer nonché l'individuazione, la documentazione e la neutralizzazione di minacce nei confronti dell'informazione e dei sistemi.

International Post Corporation (IPC): è una Società cooperativa specializzata nello sviluppo di progetti nei settori operativi e commerciali dei servizi postali, con l'obiettivo di migliorarne la qualità del servizio.

Long Term Evolution (LTE): indica l'evoluzione degli *standard* di telefonia mobile. Nasce come nuova generazione per i sistemi di accesso mobile a banda larga (*Broadband Wireless Access*) e fa parte del segmento pre-4G, collocandosi in una posizione intermedia fra le tecnologie 3G come l'UMTS e quelle di quarta generazione 4G.

Malware (detto anche "codice malevolo"): termine che deriva dalla contrazione delle parole inglesi *malicious* e *software*. Trattasi di un software progettato per carpire le credenziali di autenticazione e altri dati riservati dei clienti che accedono ai servizi on line.

Phishing: tentativo di frode informatica realizzata con l'invio di e-mail contraffatte, finalizzata all'acquisizione, per scopi illeciti, di dati riservati.

Posta Easy: servizio che offre una vasta gamma di lavorazioni propedeutiche all'invio di corrispondenza, come per esempio l'affrancatura, la preparazione e l'allestimento della corrispondenza, la stampa, l'imbustamento, la "cellophanatura" e la fornitura di materiale di consumo.

Posta Pick-up: servizio di ritiro a domicilio della corrispondenza e dei pacchi.

Postatarget: insieme di servizi ideati per il recapito di comunicazioni pubblicitarie, promozionali, personalizzate e indirizzate.

PostaZone: insieme di servizi di recapito per spedire e distribuire invii non indirizzati con contenuto commerciale, pubblicitario, promozionale o informativo.

Quantitative easing: è il processo di politica monetaria espansiva, attraverso cui le banche centrali aumentano la quantità di massa monetaria in circolazione acquistando dalle banche commerciali attività finanziarie, che consistono in gran parte di Titoli di Stato. L'effetto è analogo alla "creazione di moneta".

Reverse Logistic: sono servizi che consistono tipicamente nella gestione di invii che, dopo aver raggiunto il destinatario, possono dover tornare indietro all'azienda mittente (per es. oggetti che devono andare in assistenza tecnica o devono essere restituiti).

SIN (Servizio Integrato Notifiche): è la gamma di servizi per la gestione dell'intero processo di notifica degli atti amministrativi e giudiziari e delle raccomandate con avviso di ricevimento.

Storage: rappresenta la possibilità di salvare informazioni per lunghi periodi di tempo in infrastrutture informatizzate in grado di garantire la coerenza e la consistenza indipendentemente dalle condizioni di funzionamento dei singoli sistemi.

UCITS (Undertakings for Collective Investment in Transferable Securities): è un acronimo che si riferisce alla Direttiva dell'Unione Europea che disciplina il collocamento nei Paesi membri di fondi comuni di investimento con domicilio in uno di questi. Un fondo UCITS rispetta la normativa comunitaria riguardo a tre aspetti principali: è soggetto alle stesse regole in ogni Paese dell'Unione Europea, quindi è liberamente distribuibile in Europa; può investire in numerosi strumenti finanziari, purché previsti dalla legge; contiene restrizioni agli investimenti volte a proteggere gli investitori.

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE SUL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2014 ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

Signori Azionisti,

nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 il Collegio Sindacale ha svolto i propri compiti istituzionali nel rispetto del Codice Civile e del D.Lgs. n.39/2010, nonché, ai sensi del DPR n.144/2001 "Regolamento recante norme sui servizi di bancoposta", delle norme del Testo Unico Bancario e del Testo Unico della Finanza ivi richiamate e delle disposizioni applicate a BancoPosta dalle competenti Autorità.

L'attività di vigilanza prevista dalla legge è stata altresì condotta secondo i principi di comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. Il Collegio ha acquisito le informazioni strumentali allo svolgimento dei compiti ad esso attribuiti mediante la partecipazione a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione, incontri con le funzioni aziendali ed in particolare con quelle di controllo e con il management della Società, nonché attraverso il confronto costante con il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari e con la Società di revisione incaricata della revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati, PricewaterhouseCoopers Spa.

Con delibera consiliare del 25 luglio 2013 al Collegio Sindacale di Poste Italiane Spa sono state attribuite anche le funzioni dell'Organismo di Vigilanza, ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001, della Società, che cesseranno in coincidenza con la data di scadenza del mandato del Collegio Sindacale stesso.

Nel corso dell'esercizio il Collegio Sindacale – ferme le specifiche riunioni su tematiche di vigilanza 231 – si è riunito n. 33 volte, ha partecipato a n. 17 riunioni del Consiglio di Amministrazione, a n. 1 Assemblea ordinaria e n. 1 Assemblea straordinaria.

Sulla base delle attività svolte, il Collegio Sindacale riferisce quanto segue.

Vigilanza circa il rispetto dei principi di corretta amministrazione, l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società, nonché ex D.Lgs. n. 39/2010.

Il Collegio Sindacale:

- a) ha vigilato sulla osservanza della Legge e dello Statuto sociale;
- b) ha ricevuto dagli Amministratori periodiche informazioni sul generale andamento della gestione, sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale deliberate e poste in essere nell'esercizio, effettuate dalla Società e dalle società del Gruppo. Le adunanze si sono svolte nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e, per quanto di competenza, si può ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla Legge e allo Statuto sociale, rispettano i principi di corretta amministrazione e non sono manifestamente imprudenti, azzardate o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- c) non ha rilevato l'esistenza di operazioni atipiche o inusuali con società del Gruppo, con terzi o con altre parti correlate;
- d) ha preso atto del rilascio da parte della Società di attestazioni di impegno irrevocabile di supporto patrimoniale e finanziario per l'esercizio 2015 alle società del Gruppo: SDA Express Courier Spa ed alle sue controllate dirette (con particolare riferimento alla controllata Italia Logistica SRL); Posteshop Spa; Mistral Air SRL;

- e) con riferimento al nuovo investimento in Alitalia il Collegio Sindacale ha partecipato, in particolare, alle riunioni del Consiglio di Amministrazione del 31 luglio e del 7 agosto 2014 prendendo tra l'altro atto della documentazione sull'argomento, nelle occasioni resa disponibile, e comunque della positiva valutazione dell'operazione da parte dell'azionista. Il Collegio ha altresì preso atto della definitiva partecipazione di Etihad nel capitale della nuova Alitalia e, quanto alla compatibilità dell'operazione con la disciplina europea, che l'Unione Europea ha archiviato l'accertamento in merito all'ingresso di Poste Italiane nella compagnia aerea, stabilendo che non si tratta di aiuti di Stato;
- f) nel corso dell'esercizio non sono pervenute denunce ai sensi dell'art. 2408 del Codice Civile;
- g) ha ricevuto informativa sulle Linee Guida del nuovo assetto organizzativo del gruppo e sulla loro successiva implementazione ed è stato costantemente aggiornato sulla predisposizione del Piano Industriale 2015-2019 definitivamente approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 16 dicembre 2014;
- h) ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di sua competenza, sull'adeguatezza dell'assetto amministrativo-contabile della Società, nel rappresentare correttamente i fatti di gestione e sull'efficacia del sistema di controllo interno, mediante: (i) la raccolta di informazioni dai responsabili delle diverse funzioni, dalla Società di revisione legale e dal Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari; (ii) l'esame della Relazione annuale del Dirigente Preposto sul sistema di controllo interno per la redazione dei documenti contabili e societari; (iii) l'esame della Relazione annuale sulle attività svolte dalla funzione Controllo Interno; (iv) l'esame dei rapporti della funzione di Controllo Interno, nonché l'informativa sugli esiti dell'attività di monitoraggio e sull'attuazione delle azioni correttive individuate a seguito dell'attività di audit; (v) le informative in merito alle notizie e notifiche di ispezioni e procedimenti da parte di organi ed autorità, anche indipendenti, dello Stato italiano o della Comunità Europea, per il cui dettaglio si rinvia all'informativa contenuta al paragrafo "Procedimenti in corso e rapporti con le Autorità" delle note al Bilancio.
- Dall'attività svolta non sono emerse anomalie che possano essere considerate indicatori di inadeguatezze significative;
- i) in data 4 dicembre 2014 Poste Italiane Spa e Cassa Depositi e Prestiti Spa hanno stipulato la nuova Convenzione per il quinquennio 2014-2018 avente ad oggetto le attività di raccolta e di gestione del risparmio postale, definendo uno schema di remunerazione che prevede una componente commissionale "di base" e una "premiabile", oltre a meccanismi per la gestione di situazioni eccezionali (afferenti la raccolta netta complessiva) che potrebbero determinare investimenti, da parte di Poste Italiane, del Patrimonio BancoPosta, o di altre società del Gruppo, in base alla normativa vigente, in titoli di nuova emissione di Cassa Depositi e Prestiti, anche non garantiti dallo Stato;
- l) la Società di revisione legale ha rilasciato, in data odierna, le Relazioni redatte ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. n. 39/2010, rispettivamente per il bilancio di esercizio e per il bilancio consolidato al 31 dicembre 2014, redatti in conformità agli International Financial Reporting Standards – IFRS - adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005. Da tali Relazioni risulta che il bilancio di esercizio di Poste Italiane e il bilancio consolidato del Gruppo Poste al 31 dicembre 2014 sono stati redatti con chiarezza e rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa di Poste Italiane Spa e del Gruppo Poste per l'esercizio chiuso a tale data.

Con riferimento alla Relazione sulla gestione, la Società di revisione, nelle Relazioni in argomento, fornisce un giudizio di coerenza tra l'informativa di cui al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. n. 58/98,

riportata nel paragrafo “Corporate Governance”, ed il bilancio d’esercizio ed il bilancio consolidato chiusi al 31 dicembre 2014.

Evidenziamo che nelle Relazioni in argomento è contenuto, a titolo di richiamo d’informativa, quanto descritto dagli Amministratori della Società, nella nota B.2 “Operazioni con gli azionisti” al bilancio d’esercizio di Poste Italiane Spa e al bilancio consolidato del Gruppo Poste Italiane al 31 dicembre 2014, in cui sono illustrati, in esito alla sentenza del Tribunale dell’Unione Europea del 13 settembre 2013 e come previsto dall’art.1 comma 281 della Legge di Stabilità 2015 n. 190 del 23 dicembre 2014, gli effetti dell’annullamento della Decisione della Commissione Europea C42/2006 del 16 luglio 2008, che aveva configurato quale “aiuto di Stato” la remunerazione dei conti correnti postali riconosciuta, ai sensi della legge, dal Ministero dell’Economia e delle Finanze a Poste Italiane Spa nel triennio 2005-2007.

Il Collegio Sindacale, per quanto di propria competenza, ritiene di condividere tale richiamo di informativa;

- m) la Società di revisione legale ha rilasciato in data odierna la Relazione ai sensi dell’art. 19, comma 3, del D.Lgs. n. 39/2010, di cui sono parte integrante l’Audit Plan 2014 e la Lettera di suggerimenti 2014, questi ultimi già oggetto di illustrazione da parte della Società di revisione al Collegio, che ne ha approfondito i contenuti nel corso di riunioni collegiali.

Con riferimento al sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria, nella Relazione si forniscono dei suggerimenti per il superamento di alcune carenze, in particolare riferiti a:

- rafforzamento del livello di implementazione e sviluppo dei sistemi e dei supporti informatici, consolidandone l’integrazione e la messa in sicurezza nel rispetto dei principi della segregazione delle funzioni e della coerenza mansioni/profili;
- rafforzamento del sistema dei controlli interni in ambito rapporti con parti correlate, antiriciclaggio, trasparenza dei servizi finanziari prestati e correttezza dei comportamenti verso la clientela, tenuto conto degli impegni assunti da Poste Italiane e Poste Vita Spa nei confronti delle Autorità (Banca di Italia, Ivass e Consob);
- rivisitazione e consolidamento dell’adeguatezza del disegno e della effettiva operatività del sistema complessivo dei controlli interni – inclusi quelli in ambito sistemi informativi – a presidio della produzione dell’informativa finanziaria a livello della Società e del Gruppo, monitorandone costantemente l’allineamento con le strategie del management e con le *best practices* di mercato, anche in vista della prospettata quotazione in Borsa di Poste Italiane. A tale riguardo, particolare rilievo assume l’adozione di una adeguata procedura atta a disciplinare l’esecuzione dei *tests di impairment*.

La Relazione evidenzia ulteriori aspetti potenzialmente rilevanti sui risultati economici e sulla situazione patrimoniale e finanziaria degli esercizi futuri della Società, che risultano peraltro descritti nelle note al bilancio di esercizio e consolidato al 31 dicembre 2014. In particolare si evidenzia come: (i) il perdurare nel tempo dei crediti commerciali maturati da Poste Italiane nei confronti dell’Azionista - che risultano pari a circa 1,4 miliardi di euro alla fine dell’esercizio 2014 - comporti la necessità di finanziare volumi significativi di circolante, con evidenti riflessi negativi nella gestione e redditività dei flussi finanziari; (ii) la determinazione del compenso del Servizio Universale, pari a circa 1,087 milioni di euro al 31 dicembre 2014, sia stata effettuata nei limiti delle risorse previste dalla legislazione vigente e comunque fatti salvi gli effetti delle verifiche dell’AGCom in ordine alla quantificazione secondo la nuova metodologia del “costo netto evitato”. In ogni caso gli importi in esame saranno riconosciuti solo dopo la formalizzazione del Contratto di Programma per il quinquennio 2015-2019 e la positiva valutazione della Unione Europea in materia di aiuti di Stato; (iii) tenuto conto di quanto previsto nel Piano Industriale 2015-2019 del Gruppo, nonché del

perdurare della crisi del settore postale tradizionale e del mercato immobiliare, la *Cash Generating Unit Postale e Commerciale* sia stata oggetto di separata valutazione al fine di determinarne un *range* di valori che ne rappresenti il *fair value*, da confrontare con il complessivo valore contabile del capitale netto investito ed utilizzato anche per l'obbligo di prestazione del Servizio Postale Universale. L'analisi, supportata anche dalla valutazione di un terzo indipendente, ha consentito di concludere positivamente sulla congruità dei valori di bilancio.

Il Collegio Sindacale, per quanto di propria competenza, ritiene di condividere gli aspetti segnalati dalla Società di revisione. Con particolare riguardo alla Lettera di Suggerimenti 2014 si osserva che le risultanze di questa sono state condivise dalla Società di revisione con la Direzione della Società che ha riportato, nello stesso documento, le proprie osservazioni nonché l'indicazione delle relative azioni intraprese e da intraprendere;

n) il Collegio ha preso atto del documento, datato 23 marzo 2014, "Attestazione del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato al 31 dicembre 2014 ai sensi dell'art. 154-bis del D.Lgs. 58/1998" con il quale l'Amministratore Delegato ed il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari attestano, tra l'altro, che il bilancio d'esercizio ed il bilancio consolidato:

- sono redatti in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- corrispondono alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- sono idonei a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

L'Amministratore Delegato ed il Dirigente Preposto attestano altresì che la Relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi ed incertezze cui sono esposti;

o) il Collegio, in relazione alla vigente normativa in materia di anticorruzione, di cui la Legge n. 190 del 6 novembre 2012, e di trasparenza, di cui al Decreto Legislativo 33 del 14 marzo 2013, ha tenuto diversi incontri con la funzione legale, volti a definire l'effettivo ambito di applicazione delle normative in parola alla Società. Il Collegio è stato da ultimo informato che quanto all'applicabilità della normativa alle società emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati e relative controllate, è stato istituito un tavolo congiunto con Anac e Consob, i cui lavori sono ancora in corso.

p) il Collegio ha preso atto della dichiarazione di indipendenza rilasciata dalla Società di revisione PricewaterhouseCoopers Spa ai sensi dell'art. 17, comma 9, del D.Lgs. n. 39/2010 e della relazione di trasparenza prodotta dalla stessa ai sensi dell'art. 18, comma 1, del D.Lgs. n. 39/2010 e pubblicata sul proprio sito internet.

Nel corso del 2014 la Società ha conferito a PricewaterhouseCoopers Spa e a società della sua rete alcuni incarichi aggiuntivi a quello di revisione legale dei conti. Prima dell'affidamento il Collegio Sindacale ha approfondito con le funzioni aziendali richiedenti la natura e l'entità di detti incarichi, formulando il proprio parere ai sensi della Policy adottata da Poste Italiane a garanzia dell'indipendenza della società incaricata della revisione legale dei conti.

Alla PricewaterhouseCoopers Spa non sono stati attribuiti incarichi non consentiti dall'art. 17, comma 3, D.Lgs. n. 39/2010.

Quanto sopra premesso, il Collegio non ritiene che esistano aspetti critici in materia di indipendenza della Società di revisione PricewaterhouseCoopers Spa;

- q) nello svolgimento delle funzioni di vigilanza sul funzionamento e sull'osservanza del Modello Organizzativo 231, nonché delle attività per la cura dell'eventuale aggiornamento del Modello in relazione all'evolversi della struttura organizzativa, il Collegio ha preso visione e ottenuto informazioni sulle attività di carattere organizzativo e procedurale poste in essere ai sensi dei D.Lgs. n. 231/2001 e successive integrazioni e modifiche sulla responsabilità amministrativa degli Enti per i reati previsti da tali normative. In merito a tale attività, che sarà oggetto di specifica Relazione annuale del Collegio Sindacale al Consiglio di Amministrazione, non si segnalano fatti o situazioni che debbano essere evidenziati nella presente Relazione;
- r) ha incontrato i Collegi Sindacali e gli Organismi di Vigilanza di alcune delle principali società del Gruppo; ha altresì acquisito ed esaminato le relazioni al bilancio di esercizio al 31 dicembre 2014 rilasciate dai Collegi Sindacali delle società partecipate pervenute alla data odierna, da cui non sono emersi in linea generale aspetti da segnalare. Con specifico riguardo a Poste Vita ed in particolare all'ispezione Ivass, di cui la Società è stata oggetto nel corso dell'esercizio, si rinvia a quanto riportato a riguardo al paragrafo "Procedimenti in corso e rapporti con le Autorità" delle note al Bilancio.

Pareri rilasciati ai sensi di legge e della normativa societaria

- s) Nel corso dell'esercizio il Collegio Sindacale è stato chiamato ad esprimere i seguenti pareri:
- ai sensi della Policy aziendale "Conferimento di incarichi alla Società di revisione di Poste Italiane", sugli incarichi affidati alla Società di revisione legale diversi da quello della revisione legale dei conti, come riferito al punto p);
 - ai sensi dell' art. 154-bis D.Lgs. n. 58/1998, sulla nomina del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari;
 - ai sensi dell'art. 2389, comma 3, del Codice Civile, per la remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche, sulla determinazione del compenso spettante al Presidente del Consiglio di Amministrazione e all'Amministratore Delegato;
 - in conformità a quanto previsto dalle "Linee Guida sulla Funzione Controllo Interno" deliberate dal Consiglio di Amministrazione il 27 giugno 2012, sulla nomina del Responsabile della funzione Controllo Interno.

Vigilanza sul Patrimonio BancoPosta

Il 27 maggio 2014 Banca d'Italia ha emanato le disposizioni di vigilanza applicate a BancoPosta - contenute nella Circolare n. 285 del 17 dicembre 2013 della Parte IV "Intermediari Particolari", Capitolo 1 "BancoPosta" - riordinando ed innovando il quadro delle disposizioni precedentemente applicate a BancoPosta e prevedendo termini temporali per il relativo adeguamento. Nel corso del 2014, il Collegio Sindacale ha vigilato sul Patrimonio BancoPosta ai sensi:

- del DPR n.144/2001 "Regolamento recante norme sui servizi di bancoposta", delle norme del Testo Unico Bancario e del Testo Unico della Finanza ivi richiamate e delle disposizioni attuative previste per le banche, ritenute applicabili a BancoPosta dalle competenti Autorità, nonché ai sensi del Regolamento del Patrimonio BancoPosta deliberato dall'Assemblea degli azionisti del 14 aprile 2011. Come da detto Regolamento, il Collegio Sindacale ha esaminato separatamente le tematiche specifiche del Patrimonio BancoPosta, dandone distinta evidenza nelle verbalizzazioni delle proprie sedute;
- delle nuove disposizioni di vigilanza di Banca d'Italia del 27 maggio 2014, sia quanto alla conformità alle disposizioni immediatamente in vigore, sia quanto alle attività poste in essere da BancoPosta per

l'allineamento, entro i tempi previsti, alle disposizioni con scadenza differita; per quest'ultime, e specificatamente per quelle che trovano sovrapposizione con le attività finalizzate all'iter di quotazione in Borsa, la Società, d'intesa con l'Azionista, con lettera del 26 marzo 2015, ha rappresentato alla Banca d'Italia l'opportunità di procedere in modo congiunto e coordinato, ancorché ciò possa comportare uno slittamento temporale rispetto alle iniziali scadenze definite dall'Autorità, prevedendo comunque il completo allineamento dell'assetto e dell'operatività di BancoPosta entro il mese di luglio 2015.

Per l'effetto:

- f) ad esito delle informazioni ricevute dal Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari, dalla Società di revisione legale, dai Responsabili delle Funzioni Controllo Interno e Revisione Interna BancoPosta, nonché dall'esame della Relazione annuale del Dirigente Preposto sul sistema di controllo interno per la redazione dei documenti contabili e societari, si rileva che:
- i) il Patrimonio BancoPosta è separato organizzativamente e contabilmente dal resto delle attività svolte dalla Società. Per l'elaborazione del Rendiconto del Patrimonio Bancoposta, in ottemperanza a quanto disposto dal D.L. n. 225/10 convertito con Legge n. 10/11, che ha istituito la costituzione del Patrimonio BancoPosta prevedendone la separazione dei libri e delle scritture contabili prescritti dagli artt. 2214 e seguenti del codice civile ed il rendiconto separato, la Società ha introdotto nell'ambito del sistema SAP, a partire dal 1° gennaio 2011, apposito sistema dedicato. Il rendiconto separato è redatto in conformità, per quanto applicabile, alle regole previste da Banca d'Italia per il bilancio bancario, Circolare n. 262 del 22 dicembre 2005 e successive modifiche e integrazioni;
 - ii) il livello di presidio della gestione contabile del Patrimonio BancoPosta risulta adeguato. Si dà evidenza che, in coerenza con le nuove disposizioni di vigilanza in materia di separazione contabile del Patrimonio BancoPosta, i Disciplinari esecutivi che regolano il funzionamento dei rapporti tra BancoPosta e le funzioni aziendali sue fornitrici, in vigore fino al 31 dicembre 2014, sono in corso di revisione al fine di garantire, nel rinnovato impianto contrattuale per il 2015, che la valorizzazione degli oneri connessi alle attività svolte da Poste rifletta il reale contributo alla gestione del Patrimonio BancoPosta;
- u) il Collegio ha costantemente interagito con le funzioni di controllo BancoPosta tramite appositi incontri, ricevendo da queste puntuali informazioni sugli esiti delle attività di verifica, approfondendo quelli di rilievo, monitorando l'attuazione delle azioni correttive individuate. Ha altresì esaminato le Relazioni annuali delle funzioni di controllo, su cui ha formulato le proprie osservazioni ai sensi della Delibera CONSOB n. 17297 del 2010.

Ad esito delle attività svolte, si rileva quanto segue:

- i) nel corso del 2014 il sistema dei controlli interni è stato oggetto di rafforzamento ed è prevista un'ulteriore evoluzione del suo complessivo assetto nell'ambito del progetto aziendale, in corso di svolgimento, di revisione del Sistema dei Controlli Interni e Gestione del Rischio, nel quale assumono rilievo anche le attività finalizzate all'adeguamento alle disposizioni di vigilanza emanate da Banca d'Italia il 27 maggio 2014;
- ii) per la funzione Revisione Interna è proseguita l'evoluzione, avviata nel 2013, anche in risposta alle osservazioni formulate da Banca d'Italia a seguito del procedimento ispettivo del 2012, degli strumenti informatici a supporto della funzione.

In linea con la nuova normativa prevista da Banca d'Italia in materia di affidamento di funzioni di controllo di BancoPosta a Poste Italiane, il Disciplinare esecutivo che regola i rapporti tra Revisione Interna BancoPosta e Controllo Interno di Poste è in corso di revisione, anche con la finalità di ampliare il perimetro di competenza della funzione di Revisione Interna Bancoposta, con particolare riferimento al rafforzamento

del ruolo di indirizzo nei confronti di Controllo Interno e alla previsione di specifici controlli sul corretto svolgimento delle verifiche affidate;

iii) la funzione Compliance e la funzione Risk Management hanno periodicamente riferito, rispettivamente, sulla valutazione dei rischi di non conformità e dei rischi rilevanti per BancoPosta, nonché sull'avanzamento delle iniziative avviate ad esito degli impegni assunti con Banca d'Italia, a valle della verifica generale e delle verifiche di conformità da questa condotte nel 2012, e con la Consob, a seguito dell'ispezione che la medesima ha condotto nel 2014 sulla prestazione dei servizi di investimento.

Con riferimento agli impegni assunti con Banca d'Italia, nel mese di febbraio 2014 il Collegio Sindacale ha portato all'attenzione del Consiglio di Amministrazione le ri-pianificazioni rilevate su alcune iniziative progettuali, segnalando il punto di attenzione all'Autorità di Vigilanza. La Società, come condiviso con l'organo di controllo, ha contestualmente informato Banca d'Italia circa l'avanzamento del complessivo programma di interventi, comprensivo della revisione di alcune tempistiche.

Al 31 dicembre 2014, gli interventi previsti risultano in avanzata fase di realizzazione, anche grazie all'accelerazione delle attività per le quali in corso d'anno è emerso un ritardo rispetto alla pianificazione, attività riferite, in particolare, al recupero delle informazioni per l'Adeguata Verifica della clientela e all'efficienza del processo di segnalazione delle operazioni sospette.

Quanto ai Servizi di Investimento/normativa MiFID, le iniziative del relativo piano di miglioramento, integrato nel mese di settembre a seguito degli impegni assunti con la Consob a conclusione dell'intervento ispettivo, risultano in linea con la pianificazione.

Il Collegio ha condiviso le indicazioni delle Funzioni Compliance e Revisione Interna nelle rispettive Relazioni annuali, volte alla realizzazione delle ulteriori iniziative procedurali, informatiche e formative previste nel corso del 2015 per l'evoluzione del modello di servizio alla clientela in ottica di centralità e tutela degli interessi del cliente, nel pieno rispetto delle prescrizioni normative.

iv) la funzione Risk Management ha riferito circa l'evoluzione della normativa interna volta ad adeguare, in coerenza con le disposizioni di vigilanza rese applicabili a BancoPosta, il sistema di governo e gestione dei rischi. In tale ambito rilevano, in particolare, le due seguenti Policy, approvate nel mese di dicembre 2014 dal Consiglio di Amministrazione:

- Policy inerente il Risk Appetite Framework, il quadro di riferimento che definisce - in coerenza con il massimo rischio assumibile, il business model e il piano strategico - la propensione al rischio, le soglie di tolleranza, i limiti di rischio, le politiche di governo dei rischi, i processi di riferimento necessari per definirli e attuarli; il quadro definito è integrato con il processo di valutazione dell'adeguatezza patrimoniale - ICAAP - che BancoPosta ha redatto, con riferimento alla situazione al 31 dicembre 2013, ancora a titolo "volontario" - prima dell'entrata in vigore del vincolo normativo esterno - ed inviato, nel mese di luglio alla Banca d'Italia, dopo l'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione;
- Policy di gruppo relativa alla valutazione, ai fini di bilancio, degli strumenti finanziari (titoli e derivati), al fine di ottemperare alle prescrizioni dei principi contabili internazionali ed al contempo agli obblighi di *prudent valuation* contenuti nelle nuove disposizioni di vigilanza. Le regole previste sono riflesse nell'informativa finanziaria dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014.

Con riferimento alla valutazione e gestione dei rischi rilevanti per BancoPosta e dei suggerimenti riportati nella Relazione Annuale del Risk Management, il Collegio condivide le indicazioni in merito all'opportunità di rafforzare ulteriormente i mezzi patrimoniali di BancoPosta, al fine, in particolare, di mantenere il rapporto tra mezzi propri e totale dell'attivo (*leverage ratio*) entro gli obiettivi stabiliti nel Risk Appetite Framework,

anche considerato che l'aumento del valore delle attività iscritte in bilancio registrato nel corso del 2014, in particolare dei titoli di stato, risulta confermato nei primi mesi del 2015.

Sulla base della attività di vigilanza svolta nel corso dell'esercizio il Collegio non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio d'esercizio di Poste Italiane Spa e del bilancio consolidato del Gruppo Poste al 31 dicembre 2014 ed alle proposte di delibera formulate dal Consiglio di Amministrazione.

10 aprile 2015

Biagio Mazzotta

- Presidente



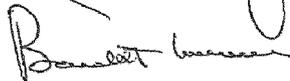
Nadia Fontana

- Sindaco effettivo



Benedetta Navarra

- Sindaco effettivo



**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI
DEGLI ARTICOLI 14 E 16 DEL DLGS 27 GENNAIO 2010, N° 39**

POSTE ITALIANE SPA

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2014

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DEGLI ARTICOLI 14 E 16 DEL DLGS 27 GENNAIO 2010, N° 39

All'Azionista di
Poste Italiane SpA

1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dallo stato patrimoniale consolidato, dal prospetto dell'utile (perdita) d'esercizio consolidato, dal conto economico complessivo consolidato, dal prospetto di movimentazione del patrimonio netto consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato e dalle relative note, di Poste Italiane SpA e sue controllate ("Gruppo Poste Italiane") chiuso al 31 dicembre 2014. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/2005, compete agli amministratori di Poste Italiane SpA. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 14 aprile 2014.

3 A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo Poste Italiane al 31 dicembre 2014 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa del Gruppo Poste Italiane per l'esercizio chiuso a tale data.

4 Si richiama l'informativa fornita dagli amministratori nella nota B.2. "Operazioni con gli azionisti" al bilancio consolidato del Gruppo Poste Italiane al 31 dicembre 2014, in cui sono illustrati, in esito alla sentenza del Tribunale dell'Unione Europea del 13 settembre 2013 e come previsto dall'articolo 1, comma 281, della Legge di stabilità 2015 n° 190 del 23 dicembre

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20140 Via Matteotti 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.300.000,00 I.v. - C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano: 02070880155 Iscritta al n° 110644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 60131 Via Santeo Tedi 3 Tel. 0512378311 - Bari 70122 Via Abate Gimuna 79 Tel. 0803648011 - Bologna 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0515186211 - Brescia 25123 Via Borgo Pietro Wöhler 29 Tel. 0302697501 - Catania 95126 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055248281 - Genova 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010206041 - Napoli 80121 Piazza dei Martiri 38 Tel. 08123681 - Padova 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ligo 60 Tel. 091349737 - Parma 43100 Viale Truara 20/A Tel. 0521275911 - Roma 00154 Largo Fucini 29 Tel. 06570251 - Torino 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011226771 - Trento 38122 Via Garibaldi 23 Tel. 0461227004 - Trieste 34100 Viale Fellera 90 Tel. 0422696911 - Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - Udine 33100 Via Foscolo 43 Tel. 043223780 - Verona 37125 Via Francia 21/C Tel. 0459829001

2014, gli effetti dell'annullamento della Decisione della Commissione Europea C42/2006 del 16 luglio 2008, che aveva configurato quale "aiuto di Stato" la remunerazione dei conti correnti postali riconosciuta, ai sensi di legge, dal Ministero dell'Economia e delle Finanze a Poste Italiane SpA nel triennio 2005-2007.

- 5 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori di Poste Italiane SpA. È di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e della specifica sezione sul governo societario, limitatamente alle informazioni di cui al comma 2, lettera b) dell'articolo 123-bis del DLgs 58/98, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n° 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 2, lettera b) dell'articolo 123-bis del DLgs 58/98 presentate nella specifica sezione della medesima relazione sono coerenti con il bilancio consolidato di Poste Italiane SpA chiuso al 31 dicembre 2014.

Roma, 10 aprile 2015

PricewaterhouseCoopers SpA



Monica Biccari
(Revisore legale)